

L'assemblea dei capi locali della protezione civile

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile**

Band (Jahr): **24 (1977)**

Heft 9

PDF erstellt am: **14.05.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-366416>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

L'assemblea dei capi locali della protezione civile

Si è svolta presso il Ristorante Vetta Monte Generoso, l'annuale assemblea ordinaria dei capi locali della protezione civile del cantone Ticino.

Il tempo inclemente non ha sicuramente influenzato i lavori dell'assemblea diretta dal dinamico presidente Aldo Poncioni, lavori avviati sui binari di una discussione serena e costruttiva.

Ospiti graditi i municipali di Mendrisio, Elio Cavalleri, e di Locarno, Fritz Zollinger, il capufficio cantonale della protezione civile Tonino Borsa, rappresentante del Dipartimento militare.

Il saluto dell'autorità è stato portato dal municipale del Magnifico Borgo, Elio Cavalleri.

La discussione sul rapporto presidenziale ha portato l'assemblea a considerare l'importanza di una minuziosa preparazione del capo locale. Egli deve assumere le sue responsabilità nei confronti del cittadino chiamato a compiere il suo dovere nella protezione civile. È giunto il momento – ha affermato il presidente Aldo Poncioni – dove tutti devono sentirsi responsabilizzati, affinché la protezione civile rimanga istituzione seria e goda fiducia e credibilità in tutta la popolazione. Evidentemente – ha detto il presidente – tutta la protezione civile come istituzione d'intervento, appoggia sul valore e la preparazione dei quadri. Ogni uomo deve essere assegnato al posto giusto e quindi già dall'incorporazione si deve tener conto dell'età, delle condizioni fisiche del milite, della sua professione e della sua idoneità per il posto che gli verrà assegnato.

Si è quindi discusso sulle misure disciplinari che sono applicabili a coloro che anche in una organizzazione umanitaria non armata tentano di sottrarsi al loro dovere, oppure disturbano il buon andamento degli esercizi con un comportamento anormale. La collaborazione tra Dipartimento militare e Ufficio cantonale della protezione civile fa in modo che le pene previste in questa circostanza siano applicate regolarmente e con la giusta severità.

La discussione riguardante il personale istruttore ha trovato terreno fertile. Gli interventi sono stati numerosi. Si è scisso il problema tra personale istruttore cantonale, preparato e quindi fuori discussione, e personale istruttore comunale dove il problema si pone nella sua sfaccettatura multipla. Oggi l'istruttore è una profes-

sione, e sue conoscenze tecniche devono essere abbinate alla didattica e alla metodica. Gli istruttori comunali necessitano di corsi d'adeguamento sulle nuove direttive, alcuni dimostrano stanchezza, hanno perso in lucidità e credibilità. A tutto questo si affiancano i problemi del piccolo comune dove l'arruolamento è condizionato alla scelta limitata di elementi idonei tra il personale disponibile.

Alla fine il presidente ha accomunato le opinioni chiedendo ad ognuno di riprendere con rinnovata lena il «timone» de carro affermando che per entusiasmare la gente basta una piazza di lavoro adatta, una direttiva che sia credibile, adeguata alle aspettative dei cittadini reclutati nella PC. Il parere dell'assemblea è stato unanime. Si considera che in campo cantonale la PC è bene accetta. L'on. Cotti ha dimostrato di conoscere i problemi della PC e di saper trovare per gli stessi soluzioni idonee.

Ora si attende che anche la mentalità politica a livello comunale dimostri al cospetto della protezione civile altrettanta comprensione.

Si è pure parlato dell'aiuto prestato dall'associazione alle zone terremotate del Friuli. Si sono raccolti ca.

100 000 franchi frutto della generosità della nostra gente, importo che è stato messo a disposizione della colonia organizzata per i bambini del Friuli a Locarno.

Il nuovo comitato risulta così composto: presidente: Aldo Poncioni, Locarno; segretario cassiere: Gian Paolo Lavelli; membri: Stefano Belloni, Lucio Rossi, Peter Bernasconi, Bruno Rusca, Sergio Pedretti, Augusto Sala, Walter Castagno.

L'assemblea ordinaria del 1978 sarà tenuta a Locarno.

Un nuovo delegato nel consiglio del Consorzio protezione civile

Dimissionaria la signora Matilde Geisseler, che trasferisce il proprio domicilio a Muralto, si è reso vacante un posto nel consiglio del Consorzio protezione civile di Bellinzona e dintorni. Alla completazione del consiglio si è ora provveduto nominando la signora Olga Morosoli, che finora rivestiva la funzione di supplente, funzione, quest'ultima, che verrà ora esercitata dalla signora Carmen Sartori.



Neue Zivilschutzwimpel mit Signet

Schwarz auf gelbem Grund, beidseitig bedruckt.
Strapazierqualität Fr. 12.-

Passender Ständer aus Schmiedeeisen,
Handarbeit Fr. 6.-

Bestellungen sind an das Zentralsekretariat des Schweizerischen Bundes für Zivilschutz, Schwarztörstrasse 56, 3001 Bern, zu richten.

Zivilschutz und Gesamtverteidigung in Israel

Für die aktuelle Studienreise vom 30. Oktober bis 13. November des SBZ sind noch Plätze frei. Die Teilnehmer lernen in zwei Wochen mit besten Hotels und 1800 km Fahrt im gekühlten Car ganz Israel kennen, besuchen die Golanhöhen, Eilat am Roten Meer mit Sharm-el-Sheik und erhalten an verschiedenen Orten einen aktuellen Einblick in die Probleme und Aufgaben des Zivilschutzes und der Gesamtverteidigung. Kosten mit Flug ab Kloten und zurück alles inbegriffen Fr. 2695.-.

Das umfassende Detailprogramm kann beim Zentralsekretariat des SBZ bezogen werden, Schwarztörstrasse 56, 3001 Bern, Telefon 031 25 65 81.

Letzte Anmeldefrist: 30. September 1977.